



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

9 Febbraio 2018

# Otto milioni di euro per una sanità migliore

Tra i beneficiari dei fondi Ragusa, Vittoria e Pozzallo

La Sicilia 9 Febbraio 2018

GIUSEPPE LA LOTA

Dei 59 ospedali della Sicilia e delle isole minori che beneficeranno di un sostanzioso piano di investimenti destinati al restyling dei nosocomi alcuni sono ragusani. Per l'esattezza, Ragusa, Pozzallo e Vittoria. La buona notizia era attesa dal Comune di Vittoria, adesso arriva l'ufficialità con la firma sul decreto apposta dall'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Il presidente del Consiglio comunale di Vittoria Andrea Nicosia non enfatizza più di tanto l'evento: "Come istituzione abbiamo sollecitato il governo regionale, prendiamo atto piacevolmente che l'assessore Razza ha risposto adeguatamente alle attese degli ospedali iblei".

E allora entriamo nei dettagli. Si tratta di moneta fresca e in contanti per interventi di restyling pari a 224 milioni di euro. Soldi destinati, comunica l'assessore Ruggero Razza "a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti, che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi. Si tratta del primo atto concreto che sblocca l'accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie secondo l'articolo 20 della legge 67/88". La peculiarità consiste nel fatto che il decreto regionale finanzia progetti immediatamente cantierabili, in prevalenza a carattere territo-



riale. Sono stati esclusi invece, quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. Il 95% degli investimenti sarà a carico dallo Stato, la parte restante sarà cofinanziata dalla Regione.

Apriamo una sotto cartella per dire che 2 milioni e 800 mila euro saranno subito spesi per il Pronto soccorso e la Radiologia di Vittoria. Due avamposti del nosocomio collocati così male, secondo l'originaria architettura del plesso esistente, da essere facilmente "assaltati" non solo da pa-

zienti ma anche da parenti "impazienti". La Radiologia, senza un vero reparto, lavora in un corridoio dove avviene di tutto di giorno e di notte. Ebbene, il progetto prevede che dei 224 milioni di euro, 8 vadano agli ospedali di Ragusa, di cui 1,5 milioni per il Pronto soccorso e 800 milioni per la Radiologia; due milioni andranno alla Pediatria di Ragusa e 3,2 milioni per i presidi territoriali di Ragusa e Pozzallo.

La firma sul decreto dell'assessore Razza prende in contropiede anche il



**Due milioni e 800 mila euro saranno subito spesi per il Pronto soccorso e la Radiologia di Vittoria mentre, per quanto riguarda gli altri fondi, due milioni andranno alla Pediatria di Ragusa e 3,2 milioni per i presidi territoriali di Ragusa e Pozzallo**

l'ambiente sanitario ragusano. E' considerato un manager decisionista, col vantaggio (rispetto al predecessore) di non essere medico e di non ficcare il naso negli aspetti specifici della medicina. Lavora, decide ed è ben visto da amministrativi e sanitari. Il "Giovanni Paolo II" vorrebbe aprirlo prima di andarsene.

Sarà il governatore Musumeci a pronunciarsi in tal senso. Il quale, riguardo al decreto da poco firmato, afferma: "Questo intervento rientra nel miliardo di euro che vogliamo prestissimo attivare anche per dare una boccata d'ossigeno alle piccole e medie imprese. Stiamo lavorando a pieno ritmo per rimettere in moto un'economia stagnante, che ha prodotto in Sicilia solo miseria e povertà. L'altro obiettivo è quello di ammodernare strutture sanitarie rimaste fuori legge per tanto tempo".

Una parte dei finanziamenti andrà anche al Presidio territoriale di Ragusa e di Pozzallo. In totale, la grande torta di finanziamenti sarà così suddivisa: Agrigento 5,7 milioni, Caltanissetta 14,8, Catania 52,9, Enna 18,2, Messina 13,5, Palermo 53,4, Ragusa 8, Siracusa 14 e Trapani 43,5. Per le isole minori, 500 mila euro saranno destinati alla ristrutturazione del presidio ospedaliero "Nagar" di Pantelleria, mentre parte dei 5 milioni richiesti per acquisto attrezzature andranno all'ospedale di Lipari.

manager Salvo Lucio Ficarra, ieri irraggiungibile ma certamente ben lieto di destinare questi finanziamenti per gli investimenti di cui sopra. Avrà tempo per agire fino al dopo elezioni, ovvero fino a quando Nello Musumeci nominerà nuovi manager. Anzi, il governatore ha già prorogato i pochi direttori generali già scaduti fino al 20 marzo, fra cui il ragusano Carmelo Iacono che dirige l'Asp di Caltanissetta. Quale sarà il futuro di Ficarra? Secondo nostri sondaggi interni, il diggi agrigentino è entrato in empatia con

## 30. | ragusa provincia

**Piani d'ambito da approvare per l'affidamento dei servizi in house**

**LAURA CURELLA**

L'acqua ragusana rimane pubblica ed il servizio verrà affidato ad una società in house, dopo ovviamente l'approvazione del Piano d'ambito. Questi i due punti fermi ribaditi dall'assemblea territoriale idrica che qualche giorno fa si è riunita al Comune di Ragusa. La notizia, tuttavia, è stata diramata dal deputato regionale del Movimento cinque stelle, Stefania Campo, la quale da tempo ormai segue la questione con particolare attenzione ed ha espresso "un plauso all'assemblea dell'Ati che ha ribadito all'unanimità la gestione pubblica dell'acqua e la gestione in house".

"L'acqua è e deve restare un bene pubblico - ha sottolineato - e bene hanno fatto i sindaci della provincia di Ragusa a restare uniti sotto questo punto da cui non si può prescindere". Questo il commento sulla riunione che si è tenuta a Palazzo dell'Aquila, presieduta dal sindaco di Giarratana, Lino Giaquinta. "E' chiaro - ha proseguito il deputato regionale M5s - che da questo primo punto fermo dovrà seguire un grande lavoro, che sarà poi quello di perfezionare la gestione, ma intanto registriamo positivamente questa decisione".

Da parte sua, lo stesso Giaquinta ha spiegato che "all'interno dell'assemblea le posizioni sulla gestione pubblica dell'acqua erano unanimi quindi non c'è stato nessun dubbio in questo. Tra le varie ipotesi si è scelta, anche questa volta all'unanimità, la gestione in house. In questa fase si tratta di un atto di principio ed è un mettere un punto fermo sulla questione, ma l'eventuale affidamento del servizio alla società in house - ha spiegato il presidente dell'Ati ragusana - può avvenire solo dopo l'approvazione del piano d'ambito, che è la ricognizione di tutti i servizi acquedottistici, che in provincia sono 12, e che devono essere tutti raccolti in un servizio unico

## «Giù le mani dall'acqua iblea Resta pubblica»



## I sindaci confermano il punto di principio

**Assemblea.** Verso una gestione unica con la stessa tariffa per l'intera provincia

**EMERGENZA.** Lo stato d'emergenza in Sicilia, rileva l'on. Campo, non significa che l'acqua manchi ma che si perde: «I poteri straordinari - dice - li hanno chiesti sempre tutti da Cuffaro a Musumeci».

con eventuali opere; seguirà la tariffa unica d'ambito e successivamente l'affidamento alla società in house. Da affrontare anche la questione del personale perché è evidente che questa società dovrà assorbire il personale dei servizi idrici comunali. Quindi, diciamo che dal primo punto fermo - ha concluso il sindaco Giaquinta - inizia un lavoro molto importante".

La Campo, sulla questione acqua, ricorda che "molti di noi, già 10 anni fa, si trovarono in prima linea quando in provincia di Ragusa si creò quel movimento trasversale a difesa dell'acqua come bene pubblico, a dimostrazione di quanto questa idea faccia parte della nostra storia personale e politica. Nessun privato può e deve mettere i propri interessi economici e speculativi al centro della gestione di un bene primario come quello dell'acqua".

A proposito di acqua pubblica, l'esponente pentastellato alla Regione ha posto l'attenzione anche al lavoro svolto in commissione Ambiente all'Ars che nelle ultime settimane si sta occupando dell'emergenza idrica in tutta la Sicilia, dove "non è vero che manca l'acqua, semplicemente si perde, perché sistematicamente non vengono fatti gli interventi di manutenzione nelle dighe e negli indotti. E questo è il risultato dell'azione dei governi degli ultimi 20 anni, che invece di mantenerle efficienti e vigilare, sono stati solo capaci di chiedere poteri speciali a Roma per fronteggiare le semperne crisi dei rifiuti e idrica. Lo ha fatto Cuffaro, lo ha fatto Lombardo, ha continuato Crocetta e adesso prosegue pure Musumeci".

In commissione è stato infatti presentato uno studio elaborato dagli uffici dell'europarlamentare Corrao sullo stato di avanzamento della spesa dei fondi del patto per il Sud con la Regione Siciliana, sarebbero ben 28 i cantieri per la sistemazione delle dighe siciliane mai partiti per 40 milioni di euro mai spesi.

## in breve

### **LA GUIDA «VINIBUONI»**

#### **Diploma «Ecofriendly» all'Avide**

n.d.a.) Avide Vigneti e Cantine, azienda vitivinicola dell'area ipparina, è stata insignita, per il terzo anno consecutivo, del Diploma Ecofriendly 2018 dalla guida Vinibuoni d'Italia. Si tratta di una guida che da anni "dedica la propria attenzione all'impegno delle aziende che si sono dotate di standard e codici volontari per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della produzione vitivinicola". Questa la motivazione: "Per l'impegno dell'azienda nella realizzazione di progetti finalizzati alla tutela del territorio e del vigneto, nonché nell'attuazione di piani volti al risparmio energetico e, non ultimo, alla produzione di vini rispettosi della salute e del benessere dei consumatori".

### **SALLEMI CRITICO**

#### **«A M5s serve solo la visibilità»**

n.d.a.) Duro attacco del capogruppo di Sel al Movimento 5 stelle che ha abbandonato l'ultima seduta consiliare perché non veniva trasmessa in diretta streaming su internet. "Ciò che conta, per questi signori - dice Sallemi - non è quindi il dibattito o il rispetto dei colleghi che rimangono in aula a parlamentare sino a tardi, ma la loro esclusiva visibilità, camuffata da fantomatica trasparenza. Siamo nel pieno della scorrettezza politica, istituzionale e d'immagine, ma sono certo che la gente di buon senso saprà valutare bene certi atteggiamenti".



**IL DETTAGLIO**

La minore, secondo quanto avrebbe dichiarato ai poliziotti, non ha subito alcuna pressione fisica o psichica e quindi il fidanzato è stato solo denunciato per sottrazione consensuale di minore. La ragazzina ha quindi riabbracciato i genitori chiedendo di poter restare con il fidanzato in Italia ma, ovviamente, è stata riportata alla ragione ed è già rientrata in Germania con loro già nella giornata di ieri. Avvisati gli Uffici centrali del Servizio Cooperazione Internazionale Forze di Polizia per informare la Polizia tedesca, la Squadra Mobile di Ragusa ha riaffidato la minore ai genitori e denunciato il tunisino

# Scappa dalla Germania con il fidanzatino Rintracciati dalla polizia

Protagonisti una minorenni e un 21 enne tunisino  
S'erano rifugiati in un casolare con i familiari di lui

**MICHELE FARINACCIO**

Una sorta di "fuitina" al contrario, dalla Germania verso la Sicilia. Protagonista una minorenni tedesca che aveva conosciuto un tunisino di 21 anni, richiedente asilo, con il quale era nata una storia d'amore. Fino a quando la coppia ha pensato bene di fare perdere le proprie tracce. I due sono stati ritrovati nelle campagne vittoriesi dalla polizia, che ha denunciato il tunisino A.H. per sottrazione consensuale di minore.

I genitori della ragazzina, una settimana fa, avevano presentato alla polizia tedesca denuncia di scomparsa della figlia. Disperati per la scomparsa della figlia, hanno chiesto aiuto su Facebook a tutti gli amici della ragazzina ottenendo qualche utile informazione ed in qualche modo la conferma che la ragazza fosse fuggita insieme al fidanzato.



LA SALA CONFERENZE DELLA SQUADRA MOBILE

**L'intervento degli agenti della Mobile ha consentito di risolvere una vicenda problematica considerato che aveva per protagonista una minorenni**

I genitori hanno raccontato alla polizia tedesca che il giovane tunisino si trovava in Germania come richiedente lo status di rifugiato ed aveva conosciuto loro figlia per caso, avviando una relazione sentimentale. Padre e madre della minore non si sono arresi e sono partiti per la Sicilia perché avevano saputo che il ragazzo aveva parenti in territorio ibleo. Da ricerche su social network ed informazioni avute dagli amici della figlia, i parenti del tunisino potevano trovarsi a Messina pertanto i genitori della ragazza si sono recati proprio presso la Questura, il 6 febbraio scorso per denunciare anche in Italia la scomparsa della minore. Iniziate le indagini la Squadra Mobile di Messina ha avvisato i colleghi di Ragusa per riferire che la minore poteva trovarsi sul territorio ibleo, stante gli accertamenti effettuati fino a quel momento.

I poliziotti ragusani, insieme all'ufficio minori della Divisione Anticrimine, hanno quindi avviato serrate indagini effettuando diverse perquisizioni nelle campagne vittoriesi mentre sono arrivati a Ragusa anche i genitori della ragazzina. Dopo alcune ore di ricerche serrate su Vittoria e grazie alla conoscenza del territorio da parte degli uomini della Squadra Mobile, con l'ausilio del commissariato di P.S., è stata finalmente individuata la casa del padre del ragazzo tunisino che in prima battuta negava la presenza del figlio, fino a quando però, messo alle strette, insieme ad un fratello, ha deciso di condurre i poliziotti presso il casolare dove sono stati trovati i due ragazzi.

La ragazza in buone condizioni di salute è stata subito condotta presso gli Uffici della Squadra Mobile di Ragusa così come il tunisino ed i suoi familiari. Non appena ritrovata la ragazzina sono stati avvisati telefonicamente i genitori, che sono stati rassicurati sulle condizioni di salute della figlia. I genitori, anch'essi a Vittoria per cercare la figlia, hanno fatto subito rientro a Ragusa per riabbracciare la figlia.

La ragazza ascoltata dalla sezione specializzata reati contro la persona e dall'ufficio minori della Divisione Anticrimine, ha ammesso di essersi allontanata volontariamente insieme al fidanzato che dalla Germania voleva raggiungere la famiglia che vive a Vittoria per lavorare nelle campagne.



**POLIZIA.** Il giovane l'aveva convinta a partire per la Sicilia, dove vive la sua famiglia. Ma i genitori della sedicenne preoccupati avevano denunciato la scomparsa

# Una fuga d'amore dalla Germania a Vittoria

● Una ragazza tedesca trovata in un casolare: si era allontanata volontariamente per seguire un tunisino di 21 anni

**Voleva vivere insieme al suo fidanzato in Sicilia. Sono state queste le motivazioni che la sedicenne tedesca ha dato agli agenti della Squadra mobile per la sua fuga improvvisa. Poi i genitori l'hanno potuta riabbracciare.**

**Davide Bocchieri**  
VITTORIA

\*\*\* Dalla Germania a Vittoria per amore. Non è un caso isolato, ma questa volta c'è dovuta entrare di mezzo la polizia, perché la ragazza è minorenne e i genitori hanno presentato una denuncia.

Lei tedesca, 16 anni, lui un ventunenne tunisino, domiciliato in Germania, dove ha presentato richiesta di asilo politico. Innamorati, lei a tal punto da lasciare casa sua e volere andare a vivere in Sicilia con i genitori del suo ragazzo. Probabilmente dovranno attendere un po', almeno fino a che lei avrà la maggiore età. Lui, intanto, dovrà difendersi dall'accusa di sottrazione consensuale di minore. Erano stati i genitori della ragazza, una settimana fa, a presentare la denuncia in Germania, per la scomparsa della figlia, allontanatasi da casa senza che ne sapessero nulla.

Ma i genitori sapevano che si trovava in compagnia del fidanzato. In apprensione, i genitori hanno iniziato a chiedere aiuto a tutti gli amici della figlia, attraverso Internet e in particolare modo su Facebook. In questo modo hanno ottenuto qualche utile informazione ed in qualche modo la conferma che la ragazza era fuggita insieme al fidanzato.

I genitori hanno raccontato alla polizia tedesca, in sede di denuncia, che il giovane tunisino si trovava in Germania come richiedente lo status di rifugiato ed aveva conosciuto loro figlia per le vie delle città: tra loro era nata una relazione sentimentale. Grazie alle informazioni raccolte, papà e mamma sono arrivati fino in Sicilia. Sono quindi partiti per recarsi dove vivono i genitori del ventunenne. Da ricerche su social network ed informazioni avute dagli amici della figlia, i parenti del tunisino potevano trovarsi a Messina pertanto si sono recati nella Questura della città dello stretto per presentare la denuncia di scomparsa. Immediatamente gli uffici della polizia di Messina hanno avviato le indagini effettuando alcuni controlli, ma con esito negativo.

La Squadra mobile di Messina



Il giovane tunisino con gli uomini della Squadra mobile a Vittoria: alla fine degli accertamenti è stato denunciato

ha avvisato i colleghi di Ragusa per riferire che la minore poteva trovarsi sul territorio ibleo, stante gli accertamenti effettuati fino a quel momento. Non appena ricevuta la denuncia dai colleghi di Messina, la Squadra mobile di

Ragusa insieme all'Ufficio minori della Questura ha avviato serrate indagini e, nella giornata di mercoledì, sono state effettuate diverse perquisizioni nelle campagne vittoriesi. Sempre mercoledì mattina sono giunti negli uffici

della Squadra mobile di Ragusa i genitori della minore sempre più in angoscia. Dopo alcune ore di ricerche serrate su Vittoria e grazie alla conoscenza del territorio da parte degli uomini della Squadra mobile, con l'ausilio del

Commissariato, è stata finalmente individuata la casa del padre del ragazzo tunisino che in prima battuta ha negato la presenza del figlio in provincia di Ragusa. Messi alle strette, il padre ed un fratello hanno deciso di condurre gli uomini della polizia nel casolare dove sono stati trovati i due ragazzi «fuggiti» dalla Germania. Gli agenti hanno subito avvisato i familiari della ragazza che, ascoltata dalla sezione specializzata reati contro la persona e dall'ufficio minori della Divisione anticrimine, ha ammesso di essersi allontanata volontariamente insieme al fidanzato che dalla Germania voleva raggiungere la famiglia che vive a Vittoria per lavorare nelle campagne.

La minorenne tedesca non ha subito alcuna pressione fisica o psichica per quanto dalla stessa riferito e quindi il fidanzato è stato denunciato per sottrazione consensuale di minore. La ragazzina ha quindi riabbracciato i genitori chiedendo di poter restare con il fidanzato in Italia ma, i genitori sono stati inflessibili, riportandola a casa con loro. E il giovane fidanzato? Per il momento resterà a Vittoria, ma con una promessa: tornerà in Germania da lei. (DABO)

● Vittoria

## Sorpreso a cedere dosi di hashish, scatta l'arresto

●●● I carabinieri lo hanno sorpreso in via Luigi Rizzo, a Scoglitti, mentre cedeva quasi un grammo di hashish ad un quarantaquattrenne. Bentarzi Rabah, algerino di 50 anni, è stato bloccato e perquisito: addosso aveva 125 euro in contanti, ritenuti frutto dell'attività di spaccio. I militari hanno poi perquisizione la sua abitazione ed hanno recuperato oltre cento grammi di droga: 9 grammi e mezzo sono stati scoperti nel contatore della corrente elettrica, mentre un panetto di 97 grammi è stato trovato in un'intercapedine di un muro. Sia lo stupefacente che il denaro sono stati posti sotto sequestro. Per l'algerino è scattato l'arresto in flagranza: Bentarzi è stato accompagnato nella caserma di via Plebiscito e, dopo le formalità di rito, è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari, a disposizione del sostituto procuratore Santo Fornasier. Davanti al giudice, l'arrestato dovrà rispondere del reato di detenzione ai fini di spaccio. (\*GI\*)

● Vittoria

## I vigili del fuoco per trasferire una paziente

●●● C'è voluto un mezzo dei vigili del fuoco per trasportare, ieri, una paziente sovrappeso dall'ospedale di Vittoria a quello di Modica. Nella tarda mattinata il personale della Direzione sanitaria degli ospedali riuniti di Vittoria e Comiso ha chiesto l'aiuto del Comando provinciale dei pompieri perché aveva difficoltà a reperire tempestivamente un mezzo idoneo per il trasporto della donna. I vigili del fuoco si sono subito adoperati per approntare un automezzo e renderlo idoneo al trasporto di un paziente. Sono stati perciò realizzati un impianto di illuminazione, un piano inclinato per porre il letto sul pianale e punti di ancoraggio per garantire vincoli stabili durante il trasporto. In mattinata la paziente è stata caricata sul mezzo, sul quale sono saliti anche un infermiere ed un medico anestesista. Una volta arrivata all'ospedale di Modica, la signora ha calorosamente ringraziato i pompieri. (\*GI\*)

# Scoglitti: i carabinieri prendono in flagranza un pusher algerino con 100 gr. di «fumo»

**Sul fatto.** Aveva appena ceduto alcune dosi e aveva in tasca pure il ricavato della vendita

**GIUSEPPE LA LOTA**

Un grammo di hascisc l'aveva appena venduto, 9 grammi li teneva nascosti dentro la cassetta del contatore dell'energia elettrica e altri 97 grammi stavano infilati nell'intercapedine del muro perimetrale dell'abitazione. I soldi, 125 euro, ritenuti proventi di spaccio, stavano ben conservati in tasca. Tutto ciò viene contestato all'algerino Rabah Bentarzi, 50 anni, abitante a Scoglitti, arrestato in flagranza dai carabinieri di Scoglitti l'altra notte nel corso di un'attività di controllo a largo raggio del territorio marinaro. Attività che si è sviluppata in una serie di numerose perquisizioni personali e domiciliari di soggetti ritenuti attivi nel mondo della criminalità dedicata allo spaccio di stupefacenti.

L'algerino di 50 anni Rabah Bentarzi è un volto giù noto alle forze dell'ordine. A suo carico ci sono precedenti penali specifici. I militari dell'arma lo hanno sorpreso a cedere droga in via L. Rizzo. Due dosi di hashish, di quasi un grammo, ad un 44enne di Scoglitti, che è stato segnalato alla Prefettura secondo le disposizioni di legge nei confronti di assuntori di sostanze stupefacenti. L'immediata perquisizione personale operata dai militari, ha permesso di rinvenire anche 125 euro in contanti, soldi ritenuti il ricavo dell'attività di spaccio di sostanza stupefacente. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di recuperare un altro cospicuo quantitativo di hashish opportunamente occultato nell'abitazione. La droga e il denaro sono stati posti in sequestro penale.

Per l'uomo è scattato così l'arresto in flagranza di reato. Il magrebino



**RABAH BENTARZI**



**LA DROGA E I SOLDI SEQUESTRATI**

dopo essere stato condotto presso la caserma di via Plebiscito per l'espletamento delle formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale ibileo Santo Fornasier, dinanzi al quale dovrà rispondere del reato di detenzione ai fini di spaccio. La droga sequestrata è stata inviata al Laboratorio di Sanità pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, al fine di stabilirne il principio attivo e il numero di dosi ricavabili. Lo spaccio della droga è un'attività che non accenna a diminuire. Anzi, cresce d'intensità con l'avvicinarsi della stagione estiva.





# Una paziente molto sovrappeso trasportata dai vigili del fuoco

La Sicilia 9 Febbraio 2018

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per trasportare una paziente dal "Guzzardi" di Vittoria al reparto di Nefrologia di Modica. La donna, affetta da una gravissima forma di obesità, ha 35 anni e pesa 325 chili, ben oltre il limite di carico sopportato dalle barelle sanitarie, adatte a trasportare fino a 150 kg. In mancanza di lettighe e di mezzi di trasporto idonei, la direzione sanitaria degli ospedali riuniti di Vittoria e Comiso, ha chiesto il soccorso dei pompieri. I quali hanno predisposto un paranco e delle corde per imbracare la sfortunata paziente e caricarla dentro un furgone attraverso la realizzazione di un impianto di illuminazione, un piano inclinato per porre il letto sopra il

pianale e punti di ancoraggio al fine di garantire la solidità durante il trasporto. Trasporto che è avvenuto con la presenza a bordo di un medico anestesista e di infermiere.

Si tratta di un caso di obesità che può costituire un record a livello provinciale. Secondo dati mondiali, la persona più pesante del pianeta è una donna egiziana di 36 anni che pesa 500 chilogrammi. Per la cronaca, non è la prima volta che i vigili del fuoco "soccorrono" l'ospedale di Vittoria. Nel 2007 entrarono col flex in sala operatoria per estrarre, supportati da chirurghi, un tondino di ferro che un giovane di 20 anni si era conficcato nella gamba durante il lavoro.

G. L. L.

**PERCIATA.** Controlli in orario notturno

# Il trattore era rubato le volanti lo bloccano ma i ladri fuggono via

Un trattore e altra refurtiva agricola sono stati recuperati e riconsegnati ai legittimi proprietari dalla polizia, ma i ladri sono riusciti a fuggire grazie dall'oscurità della notte. E' successo all'una e 50 minuti del 31 gennaio scorso, ma la notizia è stata resa nota ieri dalla Questura di Ragusa. Il fatto. Un'autocivetta della polizia sta percorrendo la statale 115 in direzione Gela quando all'altezza di contrada Perciata incrocia un trattore scor-

fuggire a piedi nella campagna.

Il trattore rimasto senza conducente va poi a fermarsi sul guard-rail. I poliziotti, con l'aiuto di altre volanti, tentano di inseguire i due malviventi, ma il buio della notte rende vane le ricerche. Il trattore è stato recuperato. All'interno del carrello appendice del mezzo agricolo, i poliziotti hanno rinvenuto numerosi attrezzi per l'agricoltura, che a seguito di accertamenti è stato accertato essere merce rubata nella stessa notte del 31 gennaio scorso nelle campagne di Caltagirone ai danni di diversi proprietari.

La refurtiva recuperata, compreso lo stesso trattore, è stata quindi restituita ai legittimi proprietari.

Quanto accaduto la notte del 31 gennaio scorso è frutto di un controllo mirato del territorio ragusano predisposto dal questore Salvatore La Rosa per contrastare i reati notturni che vengono consumati. Dei delinquenti nessuna traccia, sono riusciti a fuggire favoriti dal buio, ma la presenza della polizia ha consentito di recuperare refurtiva agricola di notevole valore. I furti, secondo quanto riferisce la Questura, sarebbero stati commessi nella stessa notte ai danni di aziende agricole ubicate nel territorio di Caltagirone, comune catanese che confina con il territorio di Acate. Il trattore e l'altra merce rubata stava per essere trasportata a Vittoria in attesa di essere riciclata.



**CONTROLLI SERRATI DELLA POLIZIA**

tato da una vettura che procede dietro ad andatura lenta. Gli agenti si insospettiscono, fanno inversione di marcia per andare a controllare i conducenti dei due mezzi e riescono a sventare un'azione malavivosa. Il conducente dell'autovettura abbandona la scorta al trattore e si dà a precipitosa fuga per non farsi raggiungere dai poliziotti. Il conducente del trattore dopo un paio di brusche sterzate accosta il mezzo agricolo al ciglio della strada e si lascia andare verso la scarpata per

**Il personaggio.** L'eroe di Italia '90, Totò Schillaci, ospite della delegazione provinciale Figc

# «Io ho sfondato perché c'ho creduto Fatelo anche voi»

«Anche quando ho giocato con la Nazionale sono rimasto umile: mai montarsi la testa»

**GIOVANNI CALABRESE**

Una serata che rimarrà indelebile per molto tempo fra i convenuti presso la delegazione provinciale della Figc di Ragusa. In primis in quelli del gruppo dei selezionati per la rappresentativa provinciale dei Giovanissimi che nell'ultima finale del Trofeo Pier Paolo Brucato hanno conquistato l'ambito trofeo. A seguire i genitori dei ragazzi presenti e, perché no, anche i componenti lo staff della delegazione provinciale della Figc con in testa il presidente Claudio La Mattina. Una serata particolare per premiare i giovani ragusani che sono stati capaci di vincere il torneo superando squadre da sempre ai vertici del calcio giovanile isolano (Catania, Palermo, Messina, ecc.) e con un testimonial d'eccezione: l'eroe calcistico di Italia '90, Totò Schillaci.

Una settantina gli intervenuti, fra componenti della delegazione, genitori e tecnici delle varie società che hanno avuto i propri ragazzi convocati per la rappresentativa ed era ovvio che la maggiore attenzione fosse rivolta proprio all'attaccante palermitano. Nato in un



Sopra Totò Schillaci a Ragusa e, nella foto in alto a destra, il momento della presentazione con in primo piano la coppa vinta dai Giovanissimi iblei



quartiere povero di Palermo e man mano che cresceva con «l'idea, la convinzione, la fermezza e la testardaggine di lasciare da parte le cattive amicizie e impegnarsi per sfondare nel mondo del calcio». L'incontro ha inizio con una breve introduzione di Salvatore Cannata, che subito dopo cede la parola al presidente La Mattina, che si è rivolto ai giovani, artefici del successo, parlando con il cuore in mano e dall'alto della sua esperienza sia di calciatore (scarso, ha detto lui), che di dirigente di società e ora a capo dell'organo provinciale che tutela e favorisce lo sviluppo del gioco (si dice) più bello del mondo: il calcio. «La presenza di Totò Schillaci - ha detto La Mattina - non è casuale, ma è il frutto di una riflessione da portare a conoscenza di voi giovani che vi state affacciando in un mondo bello,

**Cerimonia.** Il campione ha premiato i Giovanissimi che hanno trionfato al Brucato

se interpretato correttamente, che potrebbe aprirvi la strada verso palcoscenici importanti. Non è casuale la presenza di un grande protagonista di Italia 90, perché Schillaci è partito dal nulla e con il proprio impegno e la perseveranza è riuscito a raggiungere prestigiosi traguardi. La gente, o i tifosi, si ricorderà di voi solamente in caso di successi». Quelli che «il caso» ha voluto baciassero Totò Schillaci, che ha fatto un breve excursus della sua carriera calcistica. Dal periodo dei primi calci all'Amat Palermo al primo trasferimento al Messina. E poi dalla città dello stretto a Torino. Qui doveva andare ai granata, ma per un intoppo nello scambio con un altro giocatore andò a finire alla Juventus. «Fu - ricorda Schillaci - come toccare il cielo con un dito, ma non mi montai la testa. Anzi in me subentrò ancora più forte lo spirito di sacrificio perché volevo arrivare ancora più su. Poi qualche convocazione nella Nazionale e all'improvviso quella per i Mondiali del 1990, con Azeglio Vicini. Anche in questo caso - ricorda - una coincidenza positiva fu l'infortunio di Carnevale e il mister che mi mandò in campo al suo posto; e realizzai il gol della vittoria contro l'Austria».